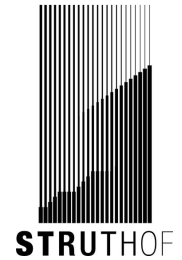


1945-2010

Come tramandare la memoria?

un'esposizione del Centro europeo del resistente deportato



Dé-couvrons l'inoubliable

S-copriamo l'incancellabile

François WEHRBACH

fotografie, montaggio

su brani di

L'Espèce humaine

di **Robert ANTELME**

1947 - 1^a edizione
del 1957 © Editions GALLIMARD

da una lettura della

Compagnia **Aberratio Mentalis**

Adattamento e regia: **Claude VIALA**

Con: Geoffroy BARBIER, Alain ENJARY, Hervé LAUDIERE

Rappresentata al Théâtre de l'Opprimé, Parigi, 2006 (tourné)

e con

L'Enclos,

Armand GATTI, regista

Premio della critica, Festival di Cannes, 1961

DVD Doriane Films e Clavis Films, 2003.

e con l'amichevole partecipazione di Monique ANTELME e di André BERKOVER

25 aprile – 12 settembre 2010

su François WEHRBACH

"Complimenti a François Wehrbach per il meraviglioso lavoro fotografico realizzato sulla pièce di Claude Viala, adattamento teatrale di *L'espèce humaine* di Robert Antelme. Saluto senza riserve, con ammirazione incondizionata e totale assenso, quest'opera piena di delicatezza e di grande sensibilità.

Grazie a Claude Viala, ovviamente, e soprattutto grazie a entrambi per aver **rispettato**, secondo i nostri accordi, **il testo di Robert Antelme pressoché alla virgola.**"

Monique ANTELME
a Parigi, 19 febbraio 2010

"È possibile non tramandare la memoria? Sarebbe non solo una colpa morale ma anche una colpa storica; i popoli che non conoscono il loro passato sono condannati a riviverlo. Il mio impegno nel tramandare la memoria è indissolubile dalla mia esperienza dei campi e si riassume in poche parole: quello che noi deportati abbiamo vissuto non deve succedere mai più! **Tramandare** questa memoria vuol dire fornire a se stessi gli strumenti per combattere ogni forma di discriminazione, razzismo, antisemitismo e xenofobia, **vuol dire portare ai massimi livelli i valori dell'Umanità** contro coloro che in pieno XX secolo hanno voluto distruggerla o coloro che, ancora oggi, perpetuano la barbarie."

André BERKOVER
Auschwitz III
Matricola A-16 572
Febbraio 2010

Su Armand GATTI, deportato, regista di *L'Enclos*, 1960

"...La storia inizia in un buco gelido della foresta di Berbeyrolle (Corrèze), rifugio della Resistenza francese, nell'inverno del 1942, con un dialogo solitario tra il giovane partigiano senza armi e il Dio degli infiniti.

La storia inizia in un campo di concentramento, matricola 17173 a Linderman e sulla strada dell'evasione percorsa a piedi da un ragazzo che, senza saperlo, stava ripercorrendo l'itinerario di Hölderlin."

Marc KRAVETZ

Tratto dalla biografia pubblicata su www.armand-gatti.org

"È questa voce, la voce e il pensiero di Robert ANTELME, testimone insieme dell'inumanità nell'uomo ma anche dell'unicità de "L'Espèce Humaine" che volevo assolutamente sentir incarnare. La potente interiorità e la presenza forte dei tre attori abbandonati a uno spazio nudo

sono un'eco indispensabile allo stato di privazione in cui erano immersi i detenuti. **Per resistere**

Non c'è nient'altro che il linguaggio, il pensiero e l'immaginario. "

Claude VIALA, regista
Febbraio 2010

**Scenografia**

Valérie DRECHSLER

direttrice del Centro europeo del resistente deportato

Concezione

Valérie DRECHSLER

François WEHRBACH

Allestimento immagini

Réservoir d'images

Finanziamento

Ministère de la défense, Francia

Office national des anciens combattants et victimes de guerre, Francia

Association des Amis de la Fondation pour la mémoire de la Déportation, 93

Amphitech

in collaborazione con

Librairies KLEBER, Strasburgo

con la cortese autorizzazione delle

Editions GALLIMARD

Il Centro europeo del resistente deportato ringrazia calorosamente:

Monique ANTELME

André BERKOVER

Armand GATTI

e

Thierry BERKOVER, AFMD 93

Jean-Jacques HOCQUART, La Parole errante

Claude VIALA, Compagnia Aberratio mentalis e i suoi attori

François WOLFERMANN, Libreria KLEBER

Fonti documentarie e iconografiche

fotografie © François WEHRBACH

Collezioni Centro europeo del resistente deportato e Ministère de la défense
e fotografie messe a disposizione dal CERD nell'ambito delle sue esposizioni.

Archives nationales, Archivi dell'Amicale française de Mauthausen

USHMM

Holocaust Memorial Day Trust

Gedenkstätte Dachau

La Parole errante

Fonti bibliografiche

sui 20 montaggi di François Wehrbach:

Robert ANTELME, *L'Espèce humaine*, Editions Gallimard, 1957 e ried. Collection TEL.

e

Zalmen GRADOWSKI, *Au cœur de l'enfer*, trad. dall'yiddish, edizioni Tallandier, 2009.

Marie-José CHOMBART DE LAUWE, citata da Thomas FONTAINE, in *Déportations et génocide, L'impossible oubli* Tallandier, 2009.

Primo LEVI, *Les naufragés et les rescapés, Quarante ans après Auschwitz*, trad. dall'italiano, Editions Gallimard, 1989 [I sommersi e i salvati, Einaudi, 1986].

Jorge SEMPRUN, *L'écriture ou la vie*, Editions Gallimard, 1994.

Imre KERTESZ, Discours prononcé au Renaissance-Theater de Berlin, 2000, in *L'Holocauste comme culture*, trad. dall'ungherese, edizioni Actes Sud, 2009.

Grafica e stampa

CEDRIC SCHREIBER e AZ IMPRIMERIE (68) supporti di comunicazione e cartelli

DELEAGE EXPANSION pannelli

Riproduzione e diffusione vietate senza l'espressa autorizzazione degli autori, degli aventi diritto e del Centro europeo del resistente deportato